

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## IL PROCESSO CONTRO IL TRADITORE

### Perché il saragattiano Bonfantini salvo Graziani dalla fucilazione

1 rapporti di Bonfantini con i gerarchi di Salò - Nuovi schiacciati documenti sulle repressioni ordinate da Graziani

Da tempo d'attesa, la deposizione del deputato saragattiano Corrado Bonfantini al processo Graziani. Così quando, ieri mattina, Bonfantini si sedeva sulla poltrona di cuoio dei testimoni, l'attenzione si è fatta vivissima in tutta l'aula.

Il teste ha iniziato la sua deposizione parlando dell'opera di perquisizione e di sequestro di documenti e di formazioni fasciste, in seguito alla quale interi reparti passarono nelle file partigiane.

La conferma delle precise responsabilità di Graziani nella lotta antipartigiana, il teste produce un documento rinvenuto nella sede del Comando di Graziani al momento della liberazione.

Si tratta di una circolare datata 1. novembre 1943, a firma del generale Micheli, con la quale si ordina la esecuzione immediata dei renitenti caduti in mani fasciste, e di « ribelli ». La circolare porta una annotazione a matita rossa, scritta di pugno di Graziani.

Imputato in l'annatazione dice « Buffarini ». Questo prova che le operazioni contro i partigiani non erano di mia competenza ».

Presidente — Come mai allora il documento è stato trovato presso il suo comando? —

A questa domanda, Graziani, reclinando il capo, ha risposto:

« Il bando del 25 maggio... Proseguendo nella sua deposizione, Bonfantini cita una serie di atrocità compiute dalle forze di Graziani e ricorda che esse si inasprirono dopo il bando di Graziani del 25 maggio e il violentissimo discorso che il « maresciallo » tenne in questa occasione alla Camera. Il teste produce un documento da cui risulta l'ordine dato a reparti in azione di rastrellamento di incendiare le case dei partigiani, di arrestare i civili della zona e di considerare spie i combattenti in atteggiamento di cooperazione con i partigiani. A questo punto gli avvocati della Difesa cominciano a rivolgere al teste una serie di domande. Difesa — Vi fu nell'ottobre del 1943 un secondo tentativo di liberazione del comando della Guardia Nazionale Repubblicana, per formare un fronte unico contro gli invasori? —

Bonfantini — Si è trattato di tentativi, svolti con il generale Muro Luna ed altri, e che si conclusero con il generale Nicchiarelli, col quale ebbi alcuni colloqui. Fu una iniziativa mia personale e i colloqui non ebbero risultato. —

Difesa — Ma di questi colloqui non erano al corrente anche il capo della provincia, il Questore Bettini, e il capitano Triluzzi? Ed è vero o non è vero che dopo alcuni colloqui con il teste con il Prefetto Nicoletti, osservatore del Ministero degli Interni di Salò, venne raggiunto un accordo? —

Bonfantini — Ci sono stati due diversi tentativi di accordo. Da una parte ci furono i colloqui con il teste, dall'altra il Questore Bettini, tuttora mio carissimo amico, che era di nostro avviso. Venne messo a riposo per sospetti di un suo carico. —

« In alto non volevano capire »

Ho avuto altri due colloqui con il teste Nicoletti, che si presentò come rappresentante del Ministero degli Interni di Salò. I nostri rapporti furono quelli di un giustiziere a confronto. Dall'altra il teste, Nicoletti mi disse che « in alto non volevano capire ».

A questo punto la Difesa chiede a Bonfantini se lui e Mussolini si svolsero trattative per la formazione di un « Raggruppamento SOE », e se sia vero che Bonfantini fu diffidato dal compagno Pertini dal tenere simili contatti, i quali furono tenuti solo a titolo personale e contro la politica e le direttive del Partito Socialista. Ma il Presidente si oppone alla domanda di interesse del teste.

Difesa — E' vero allora che Bonfantini, arrestato nel gennaio 1945, venne scarcerato per ordine di Graziani dietro interessamento del generale Montagna, allora Capo della polizia di Salò? —

Bonfantini — Non mi risulta. Io fui liberato, mentre mi riportavo in carcere dopo un interrogatorio, per opera di amici miei e di elementi della G.N.R. —

Difesa — Chi erano costoro? —

Bonfantini — Per la mia liberazione si adoperarono il generale Montagna, n.d.r., e il capitano Raugugli; non mi risulta che ci sia entrato Graziani. —

Imputato — Perché il teste non mi doveva alcuna riconoscenza, mi ha salvato, al momento della liberazione? —

Bonfantini — Ho salvato l'imputato, n.d.r., di mantenere in arresto il maresciallo. Penso di far cosa politicamente opportuna, perché così si sarebbe poi potuto celebrare il processo alla Repubblica di Salò. —

Imputato — Quello che si sta facendo adesso, lo dovrei essere il capro espiatorio. (Graziani diventa evidentemente, è un ricordo gradevole, il precedente di Pierluigi Lovrotti.)

E a nomi di altre persone che udirono con lui la telefonata, che vengono tutte citate.

La seduta viene a questo punto tolta, perché non si trovano altri documenti, e rinviata a questa mattina alle 9.

## UNA LETTERA DELLA CONFINDIRUSTRIA

### La CGIL per la ripresa delle trattative dirette

La segreteria della C.G.I.L. ha inviato una lettera alla Confindustria in cui riafferma l'utilità di tentare di raggiungere un accordo mediante trattative, circa le questioni del debito e della produzione industriale, e si esprime all'incirca nelle seguenti parole:

« La richiesta di revisione del congresso »

## LA CONFERENZA DELL'ALLEANZA GIOVANILE A NAPOLI

### I giovani del Nord donano un aratro a quelli del Mezzogiorno

Forti discorsi di Alicata sulla lotta delle popolazioni meridionali. Un intervento di Fredduzzi - Il saluto del compagno Pietro Nenni

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

NAPOLI, 26. — La discussione sulla relazione generale svolta ieri sera dal segretario generale dell'Alleanza giovanile, Enrico Biondi, troverà la sua conclusione nelle decisioni che scaturiranno dalla Conferenza convocata per questo pomeriggio.

Al giorno delegati che di essa fanno parte la seduta di stamattina ha portato un contributo prezioso di esperienze, di indicazioni politiche, organizzative di ogni genere. Il primo parlo del compagno Mario Alicata, quello di Cesare Fredduzzi, quello di Pietro Nenni e di altri.

Ma, torniamo al lavoro: Dopo l'intervento del compagno Biondi, il presidente della Commissione, il compagno Chiron, Alicata ha tratteggiato la drammatica situazione dei giovani meridionali che lottano, tra le masse popolari del Sud, per spezzare la vecchia crosta feudale che ancora soffoca l'anima di milioni di lavoratori.

Un grande compito — ha detto Alicata — va davanti ai giovani del Mezzogiorno, che si tratta — nel quadro della

per la situazione dell'indianità di montagna.

Non è noto la Giunta esecutiva della Confindustria aveva nei giorni scorsi manifestato l'intenzione di non trattare neppure sulla questione dei collettori ed organizzatori sindacali, e aveva autorizzato l'invio di trattative per la restituzione della scala mobile all'accettazione preventiva della C.G.I.L. del contratto di lavoro, relativi alla contingenza dello scorso trimestre.

Nella sua lettera di ieri la Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto alla Confindustria se la sua precedente risposta negativa avesse carattere definitivo, e se la C.G.I.L. intendeva il proprio fermo atteggiamento.



Lunghe file di donne e bambini che aspettano la distribuzione di un pugno di riso, sotto le spoglie della polizia. Foto Scianni

## IL PIANO FANFANI N. 2 A PALAZZO MADAMA

### Aspri battibecchi fra d.c. sugli aiuti al Mezzogiorno

Fanfani ammette che « certi agrari, pagano i braccianti 400 lire al giorno - Varata l'istituzione dei cantieri di rimboscamento

La fama più vivace e drammatica della seduta di ieri al Senato è stata quella di un'aspra polemica che si è svolta tra i deputati democristiani e i socialisti. Il punto di discussione era quello dei rapporti di forza tra i due partiti nel Mezzogiorno.

Il deputato socialista Giuseppe De Rita ha chiesto che il governo si occupasse di risolvere i problemi del Mezzogiorno, e ha criticato aspramente la politica di Fanfani.

Fanfani ha risposto che il governo si occupa di risolvere i problemi del Mezzogiorno, e ha criticato aspramente la politica di De Rita.

La polemica è durata tutta la notte, e si è conclusa con un voto che ha dato ragione ai socialisti.

A un certo momento il senatore De Rita ha chiesto la parola per avvertire che si frullano e che avrebbe votato contro l'istituzione dei cantieri di rimboscamento. Il governo ha già stanziato somme ingenti per il Mezzogiorno, e De Rita ha chiesto che queste somme fossero investite in opere di pubblica utilità, e non in cantieri di rimboscamento.

Il senatore socialista Giuseppe De Rita ha chiesto che il governo si occupasse di risolvere i problemi del Mezzogiorno, e ha criticato aspramente la politica di Fanfani.

Fanfani ha risposto che il governo si occupa di risolvere i problemi del Mezzogiorno, e ha criticato aspramente la politica di De Rita.

ALLA COMMISSIONE DEL SENATO

**Successo dell'opposizione sugli assegni familiari**

L'esame del progetto di legge proposita dal ministro Fanfani sulla disciplina per la corresponsione degli assegni familiari per la moglie, ha avuto occasione in sede di Commissione del Senato ad una significativa affermazione dell'opposizione. Contro il progetto Fanfani che escludeva dal diritto all'assegno familiare le mogli che prestano un lavoro alle dipendenze di terzi o che abbiano redditi propri, è stato avanzato un emendamento che prevede un aumento superiore alle 60 mila lire annue, il compagno Biondi, sostenuto da altri senatori dell'opposizione è riuscito ad elevare a 120 mila lire annue il minimo del reddito di lavoro in caso di godimento di pensione di guerra, anche in misura superiore alle 10 mila lire annue, e ha ottenuto il diritto all'assegno familiare. L'approvazione della legge avrà effetto con sessanta giorni di retroattività dalla data della sua pubblicazione.

## DOPO IL RIFIUTO DELLA SVEZIA DI ENTRARE NELL'ALLEANZA ATLANTICA

### L'Australia non aderirà al blocco militare occidentale

Il dominion britannico è allarmato per la politica americana di riarmo in Giappone - Le risposte al questionario di Bramuglia - Un primo accordo sulla Grecia?

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

PARIGI, 26. — La Commissione di conciliazione per i Balcani, presieduta da Delegati della Grecia, Bulgaria, Jugoslavia e Albania — ha già raggiunto un accordo di massima tra i quattro Paesi, accordo importante, anche se l'Albania pensa di poterlo rifiutare per i propri fini, che sono quelli di limitare i pericoli derivanti dall'aumento delle forze di Mosca nel Peloponneso.

Questo accordo è un notevole successo personale di tutti, il quale tende in certo modo a togliere di mezzo il problema di un eventuale intervento in occasione della famosa lettera in cui egli offrì la propria mediazione sul fronte Balcanico.

«L'atteggiamento è ribelle» (riserva gli Stati Uniti) del ministro degli Esteri austriaco non è però dovuto a una eccentricità personale; al contrario, è il frutto di un'attenta valutazione di una conseguenza diretta, tutto sommato diplomatico internazionale, della travolgente avanzata dell'Esercito Popolare cinese. Quasi tutti i governi occidentali, e le posizioni-chiave della Cina saranno in mano a Mao Tse Tung, ed è terribilmente inquieto per l'intenzione di riprendere la guerra civile in Giappone e di ricostruire il potere cinese bellico dell'impero nipponico. Le preoccupazioni australiane non sono state confermate oggi in una conferenza stampa del primo ministro australiano Chifley, il quale ha dichiarato che l'Australia non prenderà alcuna parte diretta agli accordi di conciliazione per i Balcani, e che limiterà le sue attività difensive a più usati impegni che potranno essere di natura pacifica.

Stessa Bramuglia ha fatto distribuire i testi del suo rapporto sulle risposte dei quattro Grandi sul problema di Berlino. La risposta di Visconti si limita a richiamare l'accordo di Mosca del 30 agosto come base di trattative, e di una vittoria elettorale tipo « Alene ».

Dopo le elezioni del 5 dicembre gli americani hanno un mezzo per puntare l'accordo: questo non si chiama « Alene » ma è un altro accordo, quello di Berlino, che è stato firmato il 12 settembre 1948. La medesima commissione di conciliazione si è occupata di questo problema, e si è occupata di questo problema, e si è occupata di questo problema.

che giorno sarà Spak e non più il delegato argentino a presiedere il Consiglio di Sicurezza. Spak rimarrà in carica per tutto dicembre, quindi sino al termine della terza sessione dell'ONU. Sembra allora che il ministro argentino si sia accorto che il suo paese non può più essere considerato un paese amico degli americani, e che si accorga che il suo paese non può più essere considerato un paese amico degli americani, e che si accorga che il suo paese non può più essere considerato un paese amico degli americani.

Il ministro argentino si è accorto che il suo paese non può più essere considerato un paese amico degli americani, e che si accorga che il suo paese non può più essere considerato un paese amico degli americani.

prenderà un impegno cinquantennale di « mutua assistenza » — ma non un impegno definito per entrare in guerra — nel caso di conflitto.

**I sindacati cecoslovacchi contro la politica del T.U.C.**

PRAGA, 26. — Il Consiglio dei Sindacati cecoslovacchi ha approvato una mozione contro la politica del Congresso delle Trade Unions britanniche, che mira a distruggere la Federazione Sindacale Mondiale. La mozione afferma che il TUC sta facendo questo tentativo perché non è riuscito a spezzare la solidarietà sindacale internazionale per quanto riguarda il piano Marshall.

## A TUTTE LE FEDERAZIONI

### Tutte le Federazioni sono invitate a ritirare entro la mattina di oggi, 27 novembre, presso la locale stazione ferroviaria il Supplemento de "L'Unità".

Le Federazioni dovranno provvedere alla sua affiliazione per la Giornata della Pace - 28 novembre.

**Un deputato del M.S.I. decaduto per «squadrismo»**

La Giunta elettorale, dietro ricorso di tre elettori ha ieri annullato la nomina a deputato del deputato M.S.I. ed ex ben noto come vecchio fascista e organizzatore di squadre fasciste nel 1921-23 e nel 1943. Per aver promosso organizza-

**GIOCATTOLI della MAS**

magazzini allo statuto sono i più belli ed i più convenienti di Roma!!

Proximamente "IL CINEMA DEI PICCOLI", I NOVITÀ PER L'ITALIA

## Il discorso di Trento

(Continuazione della prima pagina)

Il discorso di De Gasperi a Trento ci permette di strappare la maschera ai servi degli imperialisti, che sotto il velo dell'ideologia anticommunista, cercano di lasciare aperta la strada al progetto di guerra e di conquista dell'imperialismo. Per salvare la pace, il popolo italiano deve lottare perché tutta la nostra politica estera attuale cambi e perché si riporti il paese sul cammino dell'amicizia e della collaborazione con tutti i popoli, prima che sia troppo tardi.

## Un progetto per l'ENAL proposto dal PCI e PSI

Dai deputati comunisti e socialisti Novati, Gasci, Pericoli, Malagutti, Barbesi e Guadagni è stato presentato alla Camera un progetto di legge per l'istituzione dell'ENAL. Il progetto mira a difendere l'istituto ENAL ed alla sua democratizzazione con la nomina governativa di un terzo dei membri del consiglio di amministrazione.

## Completo lo schema del Patto Atlantico

LONDRA, 26. — Funzionari diplomatici competenti hanno riferito che il piano di un patto di sicurezza di Bruxelles hanno completato uno schema per il Patto Atlantico, che include il Canada e il Giappone. Il patto è stato discusso dal presidente del Consiglio De Gasperi, che ha criticato la politica del governo attuale. Pietro Nenni ha indicato il pericolo della pace nel rafforzamento della Germania per l'acquisto di armi, e che ai quali — ha affermato — a essere la politica del governo.

## RETROSCENA DI UN FATTO INAUDITO

### La Vittorio Veneto pignorata per il capriccio di un ex federale

Dal 42 ad oggi - L'amicizia di una bella signora e il sequestro di una società - Il Ministero della Marina non paga

Il pignoramento della corazzata Vittorio Veneto, fatto dal presidente della Società italiana di navigazione, è un fatto che ha scatenato un'ondata di indignazione. La nave è stata sequestrata dal tribunale di Venezia, a causa di un debito di 40 milioni di lire, dovuto dal Ministero della Marina.

La signora, che è stata sequestrata, è una donna di nome Maria, che ha fatto un affare di 40 milioni di lire, e ha pagato una parte della nave.

La situazione è molto complicata, e il Ministero della Marina non ha pagato la nave.

## Il Consiglio dei Ministri

(Continuazione della 1. pagina)

Una durissima circolare ai comunisti provinciali invitandoli a segnalare i nomi degli aderenti a «Politica sociale» che svolgono attività in seno al partito.

La situazione degli altri partiti della coalizione non è però molto migliore di quella democristiana. Così ieri Luigi Zagari, a nome di un forte gruppo di parlamentari saragattiani, ha dichiarato che non avrebbe votato Saragat convocato oggi la direzione e il gruppo parlamentare, è chiaro che la dichiarazione che egli farà oggi in relazione alla vicenda di Saragat, sarà la benedetta « Italia ».

## Da lunedì in vendita la sigaretta «Africa»

La Direzione Generale del Mezzogiorno è stata convocata per discutere la proposta di vendita della sigaretta «Africa» al prezzo di 200 al pacchetto di 20 sigarette.

## La sigaretta «Africa»

La Direzione Generale del Mezzogiorno è stata convocata per discutere la proposta di vendita della sigaretta «Africa» al prezzo di 200 al pacchetto di 20 sigarette.

## La sigaretta «Africa»

La Direzione Generale del Mezzogiorno è stata convocata per discutere la proposta di vendita della sigaretta «Africa» al prezzo di 200 al pacchetto di 20 sigarette.

**civis**

VIA UFFICI DEL VICARIO, 19

**REPARTO RIMANENZE SOTTO COSTO**

IMPERMEABILI UOMO e SIGNORA 6.500 in poi

SOPRABITI ABITI-PALTO PURA LANA 9.500 in poi

**LA MERCE È GARANTITA**

**INDUSTRIALI! ARTIGIANI! CONFEZIONISTI!**

Presso la ditta GARMACCI RADIO - Via Nomentana 145 - Tel. 864.263 inizia da OGGI L'ESPOSIZIONE E PROVE PRATICHE del «TELAIO MASSAIA» la nuova MACCHINA TESSILE indispensabile a Voi

**ESPOSIZIONE DELLE MACCHINE PER CUCIRE «NECCHI»**

Vasto assortimento apparecchi RADIO - Facilitazioni di pagamento - SENZA ANTICIPO

RADIO GARMACCI - Via Nomentana 145 - Tel. 864.263

**SCHIAVONE**

**RETI DA CACCIA**

Lavorazione di qualsiasi tipo di rete.

Consegna rapidissima

**Società «DENTICE»**

Via Bocca di Leone, 82 ROMA

Telefono 67.889

**La solita indecisione**

Piove. Il freddo è vicino. Necessità tutto: impermeabili, soprabiti, abiti pronti ed a misura. I negozi che li vendono sono molti, ma dove acquistarli con fiducia ed a prezzi ragionevoli?

Solo da SUPERABITO, via Po, n. 39-F, angolo via Simeto troverete quanto vi occorre.

**VENUTA ANCHE A RATE**

**SCHIAVONE**